

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01068 del 21/05/2021

Proposta n. 1122 del 20/05/2021

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api - Comune di Accumoli (RI)" ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 - «CODICE DISS_M_029_2017»

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all' intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api - Comune di Accumoli (RI)", ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 - «CODICE DISS_M_029_2017».

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTO il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, in legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, in particolare l'art. 57, comma 1, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, il comma 4 quinquies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021", e l'art. 57, comma 2, che all'art. 1, comma 990, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2020» con le parole «31 dicembre 2021», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2021;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0045560 del 18/01/2021, con unica riunione svoltasi il 28 gennaio 2021, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- Il dirigente dell'Area Pianificazione urbanistica e Ricostruzione pubblica, con nota acquisita al protocollo con il n. 00036985 del 15/01/2021 ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, l'ing. Margherita Gubinelli, quale dirigente dell'Area Pianificazione urbanistica e Ricostruzione pubblica; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, l'arch. Lorenzo Mattone; per l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Paolo Riccioni; per il Comune di Accumoli, l'arch. Laura Guidotto ed il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di segretario, l'avv. Valeria Tortolani, il responsabile del procedimento, geol. Marco Spinazza, nonché i progettisti, ing. Guerino Leoni e ing. Lucio Gnazzo della Ediling srl.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero beni e attività culturali Turismo- Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo paesaggistico
Regione Lazio	VINCA
	Vincolo Idrogeologico
Autorità di Bacino	Parere compatibilità PAI
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	VINCA
USR - Area Ricostruzione Pubblica E Pianificazione Urbanistica	Parere di coerenza e congruità
Comune di Accumoli	Conformità urbanistica

VISTO il verbale della riunione della Conferenza dal quale risulta:

- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ dell'USR Lazio**, acquisito con prot. n. 0036194 del 15/01/2021;
- che il rappresentante del **Comune di Accumoli** ha dichiarato di non avere osservazioni in ordine all'intervento esprimendo, in sede di riunione, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica** dello stesso;

TENUTO CONTO della richiesta di integrazioni documentali dell'**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** in ordine al procedimento di Valutazione d'Incidenza Ambientale, acquisita con prot. n. 0180513 del 26/02/2021, alla quale l'Area Pianificazione urbanistica e Ricostruzione pubblica dell'USR ha dato seguito, come da nota acquisita con il prot. n. 0267865 del 26/03/2021, con la trasmissione della relazione, contenente le integrazioni scaturite a seguito di un confronto tecnico tra l'Ente ed i progettisti, che ha

annullato e sostituito la precedente relazione trasmessa con nota acquisita al prot. n. 0222475 dell'11/03/2021;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE** del **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, acquisito con il prot. n. 0138612 del 12/02/2021, nel quale viene precisato che, in ragione del modesto rischio archeologico degli interventi, non verrà attivata la procedura di valutazione preventiva del rischio archeologico ex art. 25 D.Lgs. 50/2016, ciò non esimendo, tuttavia, la Committenza e la D.L. dal rispettare rigorosamente la normativa concernente eventuali rinvenimenti suscettibili di valutazione archeologica;
- **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, rilasciato dall'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, in ordine alla **conformità con il PAI**, con la puntualizzazione secondo cui ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri espressi nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti, acquisito con prot. n. 0181188 del 26/02/2021;
- **DELIBERAZIONE di GIUNTA del Comune di Accumoli** n. 18 del 23/02/2021, acquisita con il prot. n. 0197064 del 03/03/2021, avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in esame;
- **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, dell'**Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga** in ordine allo studio di **Valutazione di Incidenza Ambientale**, acquisito con prot. n. 0380158 del 28/04/2021;
- **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni**, della **Regione Lazio - Direzione generale - Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, acquisito con nota prot. n. 0449196 del 19/05/2021 nel quale viene precisato che ricadendo l'intervento in area denominata "sottozona", ai sensi della normativa vigente in materia per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza in progetto, non è necessaria l'acquisizione del nulla osta al Vincolo idrogeologico di competenza;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone: - all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte; - all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare.

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api - Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 - «CODICE DISS_M_029_2017» con le seguenti **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **parere favorevole dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **prescrizioni** di cui al **parere favorevole dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga** che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** di cui al **parere unico regionale favorevole della Regione Lazio - Direzione generale - Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che la presente determinazione sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Copia



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nel territorio della Regione Lazio interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI "MESSA IN SICUREZZA DELLA FRAZIONE DI POGGIO D'API NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI)".

Ord. 56/2018

«codice DISS_M_029_2017»

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'opera n. 56/2018 e ss.mm.ii. e n. 67/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento del 11/01/2021, acquisita in pari data con protocollo n. 15228, con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api nel Comune di Accumoli (RI)":

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api nel Comune di Accumoli (RI)" redatto dal RTP "EDILING srl – Geol. Lucio Gnazzo".

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Geol. Marco Spinazza



Il Dirigente

Ing. Margherita Gubinelli



Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole





**Ministero per i beni e le
attività culturali e per il turismo**
Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Roma e
per la provincia di Rieti

All' **Ufficio Speciale Ricostruzione**
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Alla **Regione Lazio**
Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante unico e
ricostruzione, Conferenze di servizi
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

al **Comune di Accumoli**
comune.accumoli@pec.it

Risposta a istanza ns. prot. n° 565 del 19/01/2021
Rettifica a invio del 10/2/2021 prot. 456-P

Ns. protocollo _____ del _____

Cl. (classifica) _____

Oggetto: Comune: Accumoli

convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all' intervento di
"Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api - Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n.
56/2018 - «CODICE DISS_M_029_2017»

PARERE FAVOREVOLE

E p.c.

All' **Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Dott. Erasmo D'Angelis
Segretario Generale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

All' **Ente Parco nazionale
Gran Sasso e Monti della Laga**
Presidente Tommaso Navarra
gransassolagapark@pec.it

Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
Dott. Antonio Maturani
Dirigente Divisione Biodiversità, Aree protette
Flora e fauna
PNA@pec.minambiente.it

Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma
Tel. 0667233002/3

mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it
sabap-met-rm@beniculturali.it



**Ministero per i beni e le
attività culturali e per il turismo**
*Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Roma e
per la provincia di Rieti*

Alla Provincia di Rieti
c.a. Sandro Orlando
Dirigente Servizi tecnici-Ufficio Urbanistica
urp.provinciarieti@pec.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Dott. Gennaro Di Maio
Dirigente Provveditorato alle opere pubbliche per il
Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
oopp.lazio-uff6@pec.mit.gov.it

All' Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Margherita Gubinelli
Dirigente Area
Ricostruzione pubblica e Pianificazione urbanistica
mgubinelli@regione.lazio.it

Al R.U.P.
Geol. Marco Spinazza
mspinazza-cons@regione.lazio.it

Con riferimento all'oggetto in atti al prot. **565** del **07/01/2021**, questa **Soprintendenza**,

- esaminati gli elaborati giunti a corredo della presente domanda,
- vista la completezza degli stessi;
- ritenuto per quanto di competenza che l'opera sia compatibile dal punto di vista paesaggistico
- tenuto conto dell'importanza delle opere previste in quanto volte a mitigare rischi di tipo idrogeologico

esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Si rende noto che, pur trattandosi di Lavori Pubblici comportanti opere di scavo a profondità in grado di interessare, almeno potenzialmente, quote più profonde di quelle precedentemente impegnate, si ritiene, in ragione del modesto rischio archeologico caratterizzante l'area, di non attivare la procedura di valutazione preventiva del rischio archeologico ex art. 25 D.Lgs 50/2016.



**Ministero per i beni e le
attività culturali e per il turismo**
*Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Roma e
per la provincia di Rieti*

Ciò non esime la Committenza e la D.L. dal rispettare rigorosamente la Normativa concernente eventuali rinvenimenti suscettibili di valutazione archeologica (art. 90 D.Lgs. 42/2004).

Il funzionario architetto

(Arch. Lorenzo Mattone)

Lorenzo Mattone

Il funzionario archeologo

(Dott. Alessandro Betori)

Alessandro Betori

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Dott.ssa Paola Refice



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE

Area difesa del suolo



All' UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO
(USR LAZIO)

Direttore Ing. Wanda D'Ercole

PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api - Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 - «CODICE DISS_M_029_2017».

Con riferimento alla nota di indizione in oggetto, trasmessa con prot. n. 45560 del 18/01/2021 e acquisita al protocollo di questa Autorità Distrettuale al n.480 del 19/01/2021, si precisa quanto segue:

Le opere di cui all'oggetto sono riferibili al progetto definitivo finalizzato alla messa in sicurezza dell'abitato di Poggio d'Api nel Comune di Accumoli (RI): progetto di fattibilità tecnico-economica (soluzione A) approvato dall'USR Lazio con Det. Dir. n. A00447 del 16/04/2020.

Detti interventi consistono in opere di presidio a protezione dei fabbricati maggiormente esposti all'azione erosiva operata dagli agenti morfogenetici sulle scarpate dei Fossi dell'Elmo e del Campo che scorrono sul lato E ed W del centro abitato ed in opere atte a contenere i fenomeni di instabilità che potrebbero generarsi per effetto dall'arretramento del ciglio della scarpata dall'erosione di fondo e laterale delle acque dei suddetti fossi. Inoltre è prevista la realizzazione di un efficiente sistema di regimazione e di intercettazione delle acque superficiali dilavanti e d'infiltrazione.

L'intervento prevede l'esecuzione di un'asta drenante all'interno dell'abitato che avrà lo scopo di regimare le acque meteoriche superficiali, d'infiltrazione ed intrappolate negli strati argillitici più superficiali. Il sistema consisterà in una batteria di dreni sub-orizzontali della lunghezza di 50 m, i quali intercetteranno le acque d'infiltrazione e le convoglieranno in pozzetti di raccolta prefabbricati in cls e, da qui, allontanate tramite una condotta in PEAD corrugata DN 400 SN 8 che recapita nei fossi posti a valle del nucleo storico.

La soluzione progettuale proposta ritiene di conseguire un generale riequilibrio del quadro idrogeologico delle aree a monte e circostanti l'abitato di Poggio d'Api, nonché di quelle impermeabilizzate all'interno dello stesso con l'obiettivo di stabilizzare la coltre superficiale, mediante la riduzione delle pressioni idriche (neutre), che si instaurano all'interno dei terreni eventualmente instabili.

I microdreni contribuiranno all'aumento della capacità portante dei terreni sottostanti le fondazioni dei fabbricati esistenti. In tale soluzione progettuale si prevede anche la realizzazione di due scogliere in massi ciclopici di scogli in pietra naturale in due diverse aree aventi la funzione antierosiva e di stabilizzazione locale del versante.

Il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico della soppressa Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, PAI, approvato per la



Regione Lazio con deliberazione del Consiglio Regionale n.21 del 20.06.2012 (BURL n.47 suppl. n.1 del 18.09.2012).

L'area in esame è delimitata come zona a 'pericolosità media P2' e 'rischio medio R2', individuata nel PAI, con frana per crollo attivo, individuato con il codice 1719; tale perimetro è stato oggetto di recente aggiornamento del PAI con Decreto Segretariale 09/2020, con il quale risulta sostanzialmente invariato sia il grado di pericolosità che di rischio per il sito in oggetto e, senza aumento di superficie dell'areale.

Nella recente carta di Microzonazione sismica (MS) di liv.1 e 3 del territorio di Accumoli, si osserva una conferma della superficie di dissesto di tipo attivo, ma con tipologia di movimento non definita (codice 3015).

Nell'inventario I.F.F.I. non sono segnalati fenomeni di instabilità per il sito in esame.

La documentazione di progetto conferma solo parzialmente i dissesti franosi così come individuati dal PAI e riportati nella MS, ma evidenzia un quadro idrogeologico locale, che in determinate condizioni di sovrappressioni idrauliche interessanti la coltre di alterazione più superficiale, potrebbero provocare fenomeni di instabilità di versante.

A tal proposito lo studio geologico eseguito ha permesso di ricostruire un modello geologico del sito in 4 orizzonti principali, disposti circa piano paralleli e con inclinazione verso NNW di 8-12° sull'orizzontale con andamento parallelo al pendio:

- *strato 1: spessore medio 13 m (da 6 m -monte- a 13 m a valle). Comprende le coperture più superficiali (0-6 m) e le sottostanti argille limo-sabbiose poco consistenti fino a -13 m;*
- *strato 2: -13/-25 m, argille limo-sabbiose mediamente consistenti;*
- *strato 3: -25/-40 m, argille limo-sabbiose consistenti;*
- *strato 4: oltre 40 m, bedrock – Formazione della Laga in associazione pelitico-arenacea.*

Il complesso idrogeologico delle torbiditi della Formazione della Laga, presentano un grado e un tipo di permeabilità che variano da strato a strato, tuttavia la presenza ritmica degli interstrati pelitici e la loro grande continuità laterale conferiscono all'insieme uno scarso grado di permeabilità, per porosità e subordinatamente per fratturazione.

La circolazione idrica che dà luogo ai dissesti, sembrerebbe principalmente interessare i terreni di alterazione superficiale (*strato 1*), la quale provoca imbibizione dei terreni con scadimento delle caratteristiche geomeccaniche degli stessi, che determina problematiche su gran parte del settore in oggetto di studio. Ciò risulta confermato anche dai risultati del monitoraggio piezometrico su punti di misura variamente dislocati nell'area in esame, i quali indicano una soggiacenza della falda acquifera compresa tra -2,00 e -13,00m dal piano campagna.

Dalle verifiche di stabilità del pendio eseguite in condizioni *ante-operam*, con l'azione sismica e presenza di falda acquifera, emerge una situazione di instabilità del versante ($F_s < 1$) con modo di rottura lungo superfici circolari più o meno profonde interessanti lo strato 1 e, ad individuare nella diminuzione pressioni neutre (abbattimento della superficie piezometrica), gli interventi più idonei di messa in sicurezza del versante (simulazioni numeriche *post-operam* eseguite in condizioni sismiche e assenza di falda acquifera: $F_s > 1.1$).

L'art. 7 comma a delle Norme Tecniche di Attuazione N.T.A. del F.Tronto consente nelle aree a pericolosità P2, nel rispetto delle vigenti normative tecniche (Norme Tecniche sulle Costruzioni N.T.C.



2018), interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio o delle costruzioni, di contenimento o sistemazione definitiva dei versanti.

In linea generale, il progetto in oggetto, in applicazione delle N.T.A. vigenti, rispetta anche quanto previsto dall'art.17 con riferimento all'allegato recante "Linee guida per la valutazione della fattibilità, della economicità e dell'inserimento ambientale degli interventi in situazione di rischio da frana".

Con riferimento alla documentazione tecnica allegata, questa assolve in modo sufficiente quanto previsto dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), nella fase di progetto definitivo e deve essere rispettato il percorso delineato nelle N.T.A. per arrivare alla progettazione esecutiva.

In tal senso si richiama anche quanto previsto dal paragrafo 6.3 stabilità dei versanti naturali dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al DM 17/01/2018 che dovrà essere applicato nella sua interezza come illustrato nella Circolare applicativa n.7 del 21/01/2019.

In particolare si rammenta la necessità di proseguire il *piano di monitoraggio* così come proposto nella relazione tecnica allegata all'istanza, conforme a quanto previsto dal paragrafo 6.3.6. delle NTC2018, il quale consente di approfondire la conoscenza idrogeologica dei luoghi, la valutazione del complesso opere-terreno e, la verifica dell'efficienza degli interventi e la loro variazione nel tempo, mediante l'avvenuta installazione di piezometri di controllo e di dispositivi inclinometrici per la misura degli spostamenti in profondità.

Ciò consentirà inoltre di tarare le lunghezze dei dreni sub-orizzontali previste in progetto e successivamente, di monitorare eventuali fenomeni di consolidazione dei terreni che potrebbero verificarsi a seguito dell'abbattimento delle sovrappressioni idrauliche.

Dovrà essere attuato il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, che garantisce il buon funzionamento degli interventi.

Si sottolinea che il controllo dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione deve comprendere la definizione delle soglie di attenzione e di allarme e dei provvedimenti da assumere in caso di relativo superamento (par. 6.3.6. delle NTC 2018), in coordinamento con il Piano di Protezione Civile comunale.

In tal senso in questa fase, la conformità con il PAI, si può ritenere rispettata con la prescrizione di proseguire il monitoraggio dell'area per la successiva fase di progettazione esecutiva e, auspicabilmente in corso d'opera e a fine lavori.

Si prende atto infine, dell'intenzione di non attivare la procedura di riclassificazione della pericolosità e/o del rischio secondo le modalità delle N.T.A. per l'abitato di Poggio d'Api, a seguito della realizzazione degli interventi.

Resta inteso che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri espressi nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti.

Il Dirigente ad interim

Ing. Carlo Ferranti



**capolavoro della natura
capolavoro della cultura**

AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2021/0004504
Pos. UT-RAU-EDLZ 1876
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 28 APR. 2021

Spett.le U.S.R. Lazio
via Flavio Sabino, 27
02100 RIETI (RI)
PEC: **pec.ricostruzionelazio@legalmail.it**
ca. Dott. Jacopo Sce
e-mail: **jsce@regione.lazio.it**
ca. Dott.ssa Carla Franceschini
e-mail: **cfranceschini@regione.lazio.it**

Spett.le Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Dei Rifiuti
Area Valutazione Di Incidenza e Risorse Forestali
viale del Tintoretto, 432
00142 ROMA (RM)
PEC: **vinca@regione.lazio.legalmail.it**

Spett.le Comune di Accumoli
c/o Responsabile Unico del Procedimento
Geol. Marco Spinazza
PEC: **comune.accumoli@pec.it**

e, p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Loc. Fonte Cerreto – ASSERGI (AQ)
e-mail: **042613.001@carabinieri.it**
PEC: **faq42613@pec.carabinieri.it**
-SEDE-

Trasmessa a mezzo e-mail alle Stazione Carabinieri "Parco" di:
AMATRICE
e-mail: **042614.001@carabinieri.it**

Alla Regione Lazio
ca. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione
Conferenze di Servizi
PEC: **conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it**

**Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga**

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662
Pagina 14/20 ente@gransassolagapark.it



**Polo
Scientifico**

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100



**Polo
Patrimonio Culturale**

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



**Polo
Agroalimentare**

Pizza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



**capolavoro della natura
capolavoro della cultura**

OGGETTO: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api - Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 - «CODICE DISS_M_029_2017». – **Parere V.Inc.A.**

Rif. prot. n. U.0045560 del 18 gennaio 2021;

Rif. prot. n. U.0224769 dell'11 marzo 2021;

Rif. prot. n. U.0268517 del 26 marzo 2021;

IL DIRETTORE

- **VISTA** la nota di convocazione prot. n. U.0045560 del 18 gennaio 2021, pervenuta in pari data e acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 439 del 19 gennaio 2021;
- **VISTA** la nota di richiesta d'integrazioni di questo Ente prot. n. 2008 del 25 febbraio 2021;
- **VISTA** la nota di trasmissione delle integrazioni prot. n. U.0224769 dell'11 marzo 2021, pervenuta in pari data e acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 2605 del 12 marzo 2021;
- **VISTA** la nota di trasmissione delle integrazioni prot. n. U.0268517 del 26 marzo 2021, pervenuta e acquisita agli atti dell'Ente in pari data con prot. n. 3196;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R.: 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** il DPR 357/97 "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n. 0000283;
- **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, in merito all'intervento di di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api - Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 - «CODICE DISS_M_029_2017», con le seguenti prescrizioni:

1. i materiali rimossi dagli scavi, qualora non riutilizzati in loco, dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata;
2. anche per il deposito materiali venga utilizzata l'area di progetto;
3. il rumore temporaneamente emesso dovrà rispettare i vigenti limiti di zona, fatte salve eventuali deroghe ottenute;
4. i macchinari più rumorosi dovranno essere muniti di apposita schermatura;
5. per prevenire/contenere la dispersione di polveri/materiali inerti, dovranno essere installate barriere (reti) antipolvere/antiscegge a moduli verticali, ricorrendo anche all'utilizzo di pannelli mobili; le reti dovranno garantire una schermatura efficace dalla fuoriuscita di polveri e materiale durante tutte le fasi di lavorazione e sarà onere dell'appaltatore adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative per mantenere il materiale proiettato entro gli schermi equipaggiati con le reti antipolvere/antiscegge;

Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Scientifico



Polo
Patrimonio Culturale



Polo
Agroalimentare

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230

P.zza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



capolavoro della natura
capolavoro della cultura

6. per limitare la produzione e la diffusione di inquinanti gassosi, dovrà essere effettuata una manutenzione periodica del parco macchine;
7. si dovrà prevenire lo sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti (oli lubrificanti, carburanti) nelle acque superficiali, sotterranee e nel suolo;
8. per la prevenzione e l'efficace gestione di eventi di sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti, soprattutto in corrispondenza di aree non impermeabilizzate e prive di sistemi di canalizzazione e trattenuta, dovranno essere sviluppate e adottate idonee procedure per un rapido ed efficace intervento per prelevare il suolo inquinato e smaltirlo secondo normativa vigente;
9. I rifiuti e le sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere accumulati in luoghi sicuri lontano da accidentali rovesci nel suolo o nei corsi d'acqua;
10. Dovranno essere correttamente gestite le acque reflue derivanti dalle attività di cantiere, mediante accumulo e smaltimento secondo vigente normativa;
11. I lavori dovranno essere sospesi durante le ore notturne (salvo eventuali straordinarie necessità che saranno valutate dal Direttore Lavori);
12. I lavori non ubicati in aree urbane (collegamento delle acque dal picchetto n. 39 al Fosso dell'Elmo e costruzione delle scogliere) siano effettuati tra il 1° luglio c.a. ed il 28 febbraio 2022.

Si fa presente inoltre che eventuali tagli di alberi dovranno essere in regola con la Legge Regionale della Regione Lazio n. 39 n. 39 del 28 ottobre 2002 e del Regolamento Regionale della Regione Lazio n. 7 del 18 aprile 2005.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO

DIR/pr

**Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga**

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662
Pagina 19/20 www.lagapark.it • ente@gransassolagapark.it



**Polo
Scientifico**

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100



**Polo
Patrimonio Culturale**

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



**Polo
Agroalimentare**

Piazza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



DIREZIONE GENERALE

UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

Ufficio Speciale Ricostruzione LazioArea Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e
Raccordo con Uffici regionali

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api" Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 «CODICE DISS_M_029_2017» (rif. conferenza di servizi interna CSR007/2021).

PARERE UNICO REGIONALE**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- Con nota prot. reg. n. 45560 del 18/01/2021, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 45795, il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 28 gennaio 2021 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api" Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 «CODICE DISS_M_029_2017», comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione (<https://regionelazio.box.com/v/definitivo-poggiodapi>);
- con nota prot. reg. n. 0049192 del 19/01/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 25/01/2021 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, come previsto dall'Atto di organizzazione n. G11270 del 01/10/2020;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 28/01/2021, in modalità videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza epidemiologica "COVID 19";
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;



PRESO ATTO CHE

- è pervenuta all’Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la nota prot. reg. n. 0062341 del 22/01/2021 (allegato 1) dell’Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con la quale detta Area ha comunicato che, ricadendo l’intervento in area denominata “sottozona” o zona di esclusione, ai sensi della normativa vigente in materia per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza in progetto non è necessaria l’acquisizione del nulla osta al Vincolo Idrogeologico di competenza;
- con nota prot. n. 2021/0002008 del 25-02/2021, acquisita al prot. reg. 0180513 del 26/02/2021, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha richiesto integrazioni allo Studio prodotto ai fini dell’espressione del parere di competenza in riferimento al procedimento di Valutazione d’Incidenza Ambientale;
- l’Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha assegnato tramite protocollazione interna la succitata comunicazione dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga alla struttura regionale competente;
- con nota prot. reg. n. 0268517 del 26/03/2021 - acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0269051 - l’USR Lazio ha comunicato l’avvenuto deposito nell’ambito della documentazione relativa all’intervento delle integrazioni documentali scaturite a seguito di un confronto tecnico tra i progettisti dell’intervento e l’ufficio competente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga in ordine al procedimento di valutazione d’Incidenza Ambientale;
- l’Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha assegnato tramite protocollazione interna la succitata comunicazione dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga alla struttura regionale competente;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all’esame della Conferenza Regionale propone una serie di interventi finalizzati alla messa in sicurezza dell’abitato di Poggio d’Api. Il principale di detti interventi prevede la realizzazione di un’asta drenante all’interno dell’abitato che avrà lo scopo di regimare le acque meteoriche superficiali, d’infiltrazione ed intrappolate negli strati argillitici più superficiali. Con la soluzione progettuale proposta si mira a conseguire un generale riequilibrio del quadro idrogeologico delle aree a monte e circostanti l’abitato di Poggio d’Api, nonché di quelle impermeabilizzate all’interno dello stesso, con l’obiettivo di della riduzione delle pressioni idriche conseguenti interessanti i terreni eventualmente instabili. Inoltre, la soluzione progettuale proposta consente di prevenire e contenere i fenomeni di instabilità che potrebbero generarsi per effetto dall’arretramento del ciglio della scarpata ad opera dell’erosione di fondo e laterale delle acque dei fossi dell’Elmo e del Campo;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell’ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - autorizzazione paesaggistica (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti).



PRESO ATTO CHE

- l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con nota prot. n. 2021/0004504 del 28/04/2021 acquisito in pari data con prot. reg. n. 0380158 ha espresso il parere favorevole in relazione alla VINCA in relazione all'intervento in oggetto;

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. n. 0170384 del 23/02/2021 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizioni** (allegato 2);
- la Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Area Valutazione di Incidenza, con nota prot. n. 0445719 del 19/05/2021 (allegato 3), ha comunicato **l'assenso, per la procedura di valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto nel rispetto delle prescrizioni** elencate nella medesima nota;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

CONSIDERATO CHE

- il rilascio dell'autorizzazione sismica da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo è subordinato alla presentazione della documentazione di progetto tramite il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO da parte del committente o professionista delegato, secondo le modalità di cui al regolamento regionale 26 ottobre 2020 n. 26;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza della Frazione di Poggio D'Api" Comune di Accumoli (RI) ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 «CODICE DISS_M_029_2017»;

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. prima dell'inizio lavori dovrà essere favorevolmente acquisita, se necessaria, l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e siano rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute;



2. per effetto del parere prot. n. 0170384 del 23/02/2021 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
 - il taglio delle alberature e dei cespugli dovrà essere limitato al minimo indispensabile ed alle sole essenze che ostacolano l'attuazione degli interventi;
 - integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi;

3. per effetto dell'assenso per la procedura di valutazione di incidenza rilasciato dalla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Area Valutazione di Incidenza con nota prot. n. 0445719 del 19/05/2021:
 - l'Appaltatore al momento dell'apertura del cantiere dopo la picchettazione delle aree dovrà essere assistito da un esperto naturalista che supervisioni l'efficacia delle misure di mitigazione, gli impatti del cantiere sul habitat limitrofo e la fauna.
 - si rimanda inoltre alle prescrizioni impartite con nota prot. n. 4504 del 28/04/2021 con la quale l'Ente Parco si esprime favorevolmente sul progetto, con valore di pronunciamento ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e di nulla osta ai sensi della L. n. 394/1991.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

*IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
F.TO LUCA FERRARA*